



DESCRIZIONE DELLA MISSIONE

Riconoscere la cittadinanza digitale e rendere esigibili i diritti con il digitale

OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE DELLA REGIONE UMBRIA

- 1. Ridisegnare i servizi pubblici, trasformando l'organizzazione secondo il paradigma *cloud*, attivando servizi e processi condivisi (*shared services*) e piattaforme unitarie (a partire da identità digitale SPID e pagamenti elettronici)
- 2. Scambiare dati e non documenti, collaborare online tra PA e con intermediari (ecosistema di servizi)
- 3. Consolidare a tutti i livelli architetturali (database, sistemi operativi, ecc) per ricercare economie di scala e potenziare la cybersecurity in tutte le PA
- 4. "Fascicolo Sanitario Elettronico" integrato con i sistemi aziendali, ospedalieri, pronto soccorso, reti cliniche, CUP integrato reg.le e prenotazioni online, digitalizzazione del sociale

DECLINAZIONE DELLA MISSIONE

Per l'Umbria assolvere questa missione vuol dire

- 1. Far evolvere l'infrastruttura immateriale di tutta la pubblica amministrazione umbra, potenziando anche standard e piattaforme per i servizi infrastrutturali (interoperabilità "once only", identità digitale, conservazione documenti, pagamenti, fatturazione, continuità operativa, sicurezza informatica, ecc) proseguendo la razionalizzazione dei CED pubblici nel Data center regionale unitario (DCRU di cui alla I.r. n.9/2014);
- **2. Creare ecosistemi sostenibili, interoperabili e sicuri** nei quali tutti gli attori condividano un insieme di regole e standard (in particolare per "app" e "loT"), in un quadro di forte cooperazione anche tra pubblico e privato, presidiati dalla regolazione pubblica nell'ambito della *Community Network* regionale (CN-Umbria) sviluppando il ruolo regionale di "intermediario infrastrutturale" previsto dalla I.r. n.8/2011 in chiave "cloud service broker".
- 3. Offrire servizi pubblici a cittadini/imprese fruibili in modo tempestivo ed efficiente, ovvero "a portata di app", in quanto sostenuti da back office dematerializzati, integrati e coordinati in tutti i sottosistemi nell'ambito del "Sistema informativo regionale dell'Umbria" (SIRU) previsto dalla I.r. n.9/2014, sia nelle sue articolazioni amministrative che di servizio. In particolare occorre spingere verso trasformazioni organizzative di impatto rilevante e misurabile sulla semplificazione e sulla fruibilità dei servizi seguendo il paradigma cloud, prevedendo il riuso delle buone pratiche già in atto e l'impiego di infrastrutture e servizi nell'ambito della CN-Umbria:
- **4. Sostenere un approccio di tipo collaborativo** sia nella progettazione/erogazione dei servizi sia nei processi decisiona-li/partecipativi abilitando nuove modalità di relazione con i cittadini nel processo di fruizione del servizio e di decisione pubblica. In particolare, promuovere l'approccio "digital by default" per tutti i servizi pubblici;
- 5. Accompagnare la transizione da un approccio ai dati a fini di controllo ad uno di valorizzazione ed utilizzo dei dati e delle informazioni pubbliche in quanto patrimonio utile per creare un valore aggiunto, da diffondere come dato aperto (open data), con fonti certificate in formato aperto e strutturato (web semantico linked data), multipiattaforma e meno onerose (open source pluralismo informatico), utilizzare per supportare le decisioni e abilitare la partecipazione civica. In particolare, promuovere l'approccio "open data by default" per tutti i dati pubblici anche in sostituzione delle tradizionali richieste ed invii di dati tra enti, privilegiando prassi di lavorazione "per dati e non per documenti" sia internamente agli uffici che nel rapporto tra PA e cittadini/imprese;
- **6. Sviluppare la sanità elettronica** ovvero i servizi digitali collegati al ciclo diagnostico-terapeutico rimodellando congiuntamente processi e sistemi organizzativi coinvolti per massimizzare i benefici dell'innovazione, migliorare il livello di servizio all'utente, e ridurre potenziali diseguaglianze;
- 7. Mettere a sistema nella sanità/sociale l'insieme delle informazioni e delle interazioni in modo da connettere il personale medico, i pazienti e le comunità con i servizi sociali e con i servizi sanitari e così aumentare produttività e livello di servizio riducendo i costi, anche attraverso la diffusione di open data, lo sfruttamento di IoT e big data;
- **8. Sviluppare la telemedicina e la teleassistenza** per la condivisione di esami e procedure mediche, le consultazioni a distanza, i controlli extraospedalieri, il monitoraggio degli assisiti cronici, garantendo ai pazienti equità d'accesso alle prestazioni, migliorare il comfort per i pazienti, contenere le spese di ospedalizzazione.